

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per ann. 2° abbon. (arabesca una colonna): commerciali Lire 1; Pubblica, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionario esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (113)

Il perfezionamento della politica demografica del Regime deciso dal Gran Consiglio del Fascismo

Priorità negli impieghi e nei lavori ai padri di famiglia di numerosa prole - Provvidenze dirette ad assicurare stabilmente la vita delle famiglie numerose - Istituzione di prestiti per matrimoni e di assicurazioni dotazioni per giovani lavoratori

ROMA, 4 marzo. Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la 102ª riunione dell'anno XV E. P. il 3 marzo, alle ore 22, nel Palazzo Venezia, presenti: D. Benito, Federzoni, Cianci, Cossiga, Ciano, Galeazzi, Solmi, Di Revel, Bottai, Rensoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Marconi, Marinelli, Grandi, Russo, Tringali, De Stefanis, Muzzarini, Cianetti, Angelini, Acerbo.

Segretario: il Segretario del Partito.

Assenti giustificati: Balbo, De Vecchi, Farinacci.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha discusso sul problema demografico del Paese.

Hanno parlato: il relatore Bottai, De Bono, Federzoni, Alfieri, Buffarini, Solmi, Lantini, Volpi, Cianetti, Di Revel, Starace, Angelini, Grandi, Muzzarini, Ciano, Galeazzi, Rensoni.

Il Duce ha riassunto la discussione illustrando e sviluppando i diversi aspetti del problema, anche nei confronti dei Paesi stranieri. Il Gran Consiglio del Fascismo

ha quindi votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, presa in esame la situazione demografica del Paese e udita la relazione Bottai, decide di perfezionare la politica demografica del Regime, secondo le direttive seguenti:

1. Condizione di priorità nei lavori e negli impieghi ai padri di numerosa prole, poiché sulle famiglie numerose ricadono, in tempi eccezionali per la Patria, i pesi dei sacrifici e il maggior contributo di uomini;
2. Una politica del salario famigliare (a pari categoria di lavoro e a pari rendimento, reddito proporzionato agli oneri di famiglia);
3. Una revisione delle provvidenze demografiche in atto, per imprimervi un carattere più diretto ad assicurare stabilmente la vita delle famiglie numerose;
4. L'istituzione di prestiti per matrimoni e di assicurazioni dotazioni per giovani lavoratori (previste, queste ultime, dalla dichiarazione XXVIII della «Carta del Lavoro»);
5. La costituzione di una associa-

zione nazionale fra le famiglie numerose.

6. La revisione delle circoscrizioni provinciali o comunali in base ai risultati del censimento del 1941, sopprimendo comuni e provincie, dove una popolazione invecchiata e rarefatta non ha più bisogno di pubblici istituti.

7. La costituzione di un Organo centrale di controllo e di popolazione della politica del Regime nel settore demografico.

Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo aver fissato queste direttive che saranno tradotte in provvedimenti di carattere legislativo, ricorda solennemente a tutti i fascisti che il problema demografico, essendo il problema della vita e della sua continuazione, è in realtà il problema dei problemi, poiché senza la vita non v'è giovinezza, né potenza militare, né espansione economica, né sicure prosperità della Patria.

La riunione ha avuto termine alle ore 2.30.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 del 5 marzo.

quel settore dell'Europa risultati sempre più importanti. Il Pigiato definisce eroico lo sforzo che l'Italia s'impegna per far passare la propria potenza sulla bilancia internazionale. Mussolini vuol dare alla Nazione un impulso vigoroso, aggiunge il giornale, osservando che l'Italia rivolge sempre più vigliante la propria attenzione al Mediterraneo. E' in questo ordine di idee che si può considerare il desiderio di collaborazione espresso dal Gran Consiglio e soprattutto il saluto rivolto al Governo nazionale spagnolo.

E' tutta una nuova politica romana che si elabora e che tende a spingere l'Italia fascista ben al di là del quadro della sua azione estera tradizionale.

L'Ambasciatore tedesco Fampel presenta le credenziali al Gen. Franco

La solennità della cerimonia

SALAMANCA, 3 marzo. Nella storica sala delle feste del palazzo municipale di Salamanca si è svolta, in solenne cerimonia, la presentazione delle credenziali al Capo dello Stato, Generale Franco, da parte dell'Ambasciatore tedesco, Fampel.

All'atto della presentazione delle lettere credenziali, l'Ambasciatore ha pronunciato un discorso nel quale fra l'altro ha detto: «Il Führer segue la vostra lotta per la libertà, da voi diretta con mano tanto sicura quanto felice, con la più calorosa simpatia, simpatia che anche tutta la Germania sente verso il popolo spagnolo. Ciò che i rappresentanti del comunismo internazionale hanno commesso in questi ultimi mesi sul suolo di Spagna dovrebbe aprire gli occhi a tutto il mondo e dimostrare che il comunismo significa l'assassino, il falso, il fuoco, la distruzione e la atrocità più spaventosa, quando esso ricade ad impossessarsi del potere.

Not tedeschi siamo convinti che la riconciliazione delle classi di un popolo prepara la riconciliazione dei popoli. La Germania è ora una delle migliori garanzie della pace internazionale perché essa è di nuovo unita e il giuoco dei partiti ha cessato di sommuovere la lotta di classe.

Il Gen. Franco ha risposto all'Ambasciatore, esprimendo la sua profonda riconoscenza e quella del popolo spagnolo verso il popolo germanico che comprende fin dall'inizio della rivolta nazionale la grandezza di tale movimento. Il Gen. Franco, accennando quindi alla nuova Spagna, ha detto che sarà una preoccupazione far valere la giustizia sociale ed ha concluso assicurando l'Ambasciatore dei sentimenti di sincera amicizia suoi e del popolo spagnolo verso la grande Nazione germanica.

Condono delle punitazioni disciplinari alle Camicie nere

ROMA, 3 marzo. La «Gazzetta Ufficiale», pubblica il seguente R. D. 22 febbraio 1937, N. 167:

Art. 1. Sono condonate le punitazioni disciplinari già inflitte o da infliggere ad ufficiali, capitani e CO NN. della M. V. S. N., salvo le disposizioni degli articoli seguenti:

Art. 2. Non sono condonate:

- a) la radiazione;
- b) la dimissione d'autorità;
- c) la cancellazione dai ranghi;
- d) la sospensione provvisoria in attesa di giudizio sia penale che disciplinare, nonché le sospensioni applicate in conseguenza dei provvedimenti adottati dal P. N. E., altri enti od autorità;
- e) tutti quei provvedimenti disciplinari che abbiano carattere di definitivo allontanamento dalla Milizia.

Art. 3. Le disposizioni previste dagli articoli 1, 3, 4 o 5 del R. D. 15 febbraio 1937-XV N. 88, relative all'infrazione delle leggi sul matrimonio dei militari del R. Esercito, sia ufficiali, sottufficiali, graduati e truppa, sono applicabili solo a quelle milizie speciali che con esplicita disposizione di legge sono state assoggettate all'osservanza delle leggi in materia di matrimonio per gli appartenenti al R. Esercito.

Agli appartenenti alla Milizia ordinaria, che per inosservanza delle disposizioni interne siano stati esonerati dal S. P. E. per non aver ottenuto il precefitto nulla osta per contrarre matrimonio, può essere revocato il provvedimento dell'eso-

nero a domanda degli interessati al Comando Generale della M. V. S. N. non oltre il 31 dicembre 1937 XVI.

Art. 4. E' facoltà del Comandante Generale della M. V. S. N., previa domanda dell'interessato, di presentarsi nei termini indicati dall'art. precedente, di concedere la reintegrazione nel grado agli ufficiali, capitani e CO NN. che l'avessero perduto in seguito a condanna per bancarotta semplice, in qualsiasi epoca, non oltre l'11 febbraio 1937-XV, salvo il disposto dell'ultima parte dell'art. 3 del presente decreto.

Art. 5. Il condono concesso col presente decreto non comporta:

- a) nessun effetto retroattivo di carattere finanziario o amministrativo;
- b) il risanamento delle esclusioni da avanzamento già determinate dai competenti comitati;
- c) le reintegrazioni in servizio.

Art. 6. I condoni preveduti dagli articoli precedenti si applicano alle sanzioni disciplinari inflitte o da infliggere per fatti commessi dal 12 febbraio 1935-XIII a tutto il giorno 11 febbraio 1937-XV.

Art. 7. Il presente decreto è applicabile anche nelle isole italiane dell'Egeo, nell'A. O. I. e nella Libia.

Non si applicano agli appartenenti alla M. V. S. N. mobilitati di territorio l'anzichè indicati ed esclusi dalle leggi disciplinari di cui all'art. 1 del presente decreto, qualora vengano a beneficiare di analoghe disposizioni relative alle Forze Armate dalle quali dipendono, non contrastanti con le disposizioni del presente decreto. Il presente decreto entra in vigore dal giorno della pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Il prestito immobiliare e la detrazione dell'annualità dell'imposta straordinaria riscattata

ROMA, 3 marzo. Il Ministero delle Finanze, per disporre ogni equivoco circa la detraibilità dell'imposta straordinaria immobiliare riscattata negli accertamenti di imposta complementare e per distruggere il timore che il riscatto dell'imposta immobiliare e la sottoscrizione al prestito con danno proprio possano essere considerati come manifestazioni di capacità contributiva, influenti negli accertamenti deduttivi del tributo personale, ha predisposto, per inviarla agli uffici periferici, la circolare che qui di seguito si riporta integralmente e che trova in corso di stampa:

La circolare

«E' stato da più parti segnalato a questo Ministero che molti proprietari di immobili, tenuti alla sottoscrizione al prestito immobiliare 5 per cento, si astengono dal chiedere il riscatto, in attesa della imposta straordinaria immobiliare, e sentiti del r. d. 22 febbraio 1937 N. 47, nel timore che, effettuando il riscatto stesso, non possano poi ottenere, in sede di imposta complementare, la detrazione dell'annualità di imposta straordinaria riscattata. Non vedesi come tale timore possa essere sorto, quando si sia una espressa norma legislativa che garantisca la detraibilità dell'imposta straordinaria, anche se già riscattata. Disporre infatti l'articolo 44 del r. decreto 10 novembre 1936 N. 1933, concernente norme complementari, integrative e regolamentari per l'attuazione del R. Decreto legge 5 ottobre 1935 N. 1743, recante l'istituzione di un'imposta straordinaria analitica per l'imposta complementare, non comporta la esclusione della detrazione dell'imposta straordinaria immobiliare, si considerano come imposta effettivamente pagata, e si detraggono fino alla scadenza del 25 anni, per i quali avrebbero dovuto corrispondere, anche le annualità dell'imposta straordinaria in precedenza riscattata. Del resto, una siffatta disposizione non costituisce una innovazione nel diritto tributario italiano. Come è ben noto, anche per l'imposta complementare, la detrazione dell'annualità di imposta in precedenza riscattata, e la detrazione dell'annualità di imposta straordinaria, non sono soggette a accertamento. Neppure timore debbono, quindi, autrice, a questo riguardo, i contribuenti interessati o gli uffici svolgendo ogni possibile opera per dissipare la segnalata preoccupazione.

«Sempre a proposito dell'imposta complementare, sono giunte a questo Ministero altre voci diffuse tra i proprietari di immobili circa errate interpretazioni della formula di pagamento del prestito, e del riscatto della imposta immobiliare.

«Secondo tali voci, gli uffici potrebbero vedere nel fatto di chiedere l'imposta straordinaria immobiliare e provvede al pagamento del prestito con denaro proprio, anziché ricorrere alle sovvenzioni delle banche, una manifestazione di capacità contributiva, utilizzabile per accertamenti di imposta complementare col metodo deduttivo.

«Questo Ministero dichiara, senza altro, che l'assolvere con mezzi propri gli obblighi tributari inerenti all'operazione autorizzata col R. Decreto 5 ottobre 1935 N. 1743, costituisce esclusivamente una doverosa prova di civismo espiantata, in alcuni casi, anche con sacrificio personale dei contribuenti, ma non manifesta, sotto alcun aspetto, un elemento indicativo di capacità contributiva.

«Affinchè, a questo proposito, non abbiano a verificarsi inconvenienti di sorta, si prescrive tassativamente che, in occasione di accertamenti o di rettifiche di imposta complementare, gli uffici trascriva del tutto le modalità di pagamento del prestito e gli avvenuti riscatti dell'imposta immobiliare, sconsigliando, all'atto del prendere nota negli atti d'accertamento d'imposta complementare, l'osservanza di tale disposizione dovrà formare oggetto di particolare attenzione da parte dei signori ispettori nei peritrici accessi agli uffici.

«Al riguardo, i contribuenti interessati debbono avere tutto le possibili assicurazioni, in modo da eliminare ogni preoccupazione».

Vivissima risonanza in Francia delle decisioni del Gran Consiglio per il potenziamento della Nazione

Preoccupazioni per il rafforzamento dell'asse Roma-Berlino

PARIGI, 3 marzo. I commenti della stampa francese sono sempre più concordi nel celebrare le decisioni del Gran Consiglio tanto che il discorso di Eden si è consumato quasi inosservato.

«La situazione dell'Europa è ormai completamente trasformata, essi scrivono: una nuova fase della politica del dopoguerra incomincia, piena di inognuibe e di pericoli per la Francia, che deve vigilare su due frontiere e forse difendere su tre. Si rileva pure che a questa situazione della quale ogni tanto ci si duole non si sarebbe giunti senza gli errori commessi dai dirigenti della politica francese negli ultimi due anni.

La situazione è trasformata in grande Potenza coloniale dopo l'annessione della Etiopia. Non deve nemmeno sorprendere che il Fascismo voglia instaurare in Italia una ferrea autarchia poiché tutte le Potenze sono sempre più obbligate a disciplinare la loro economia non più in previsione della pace ma della guerra. Mai opposizione fra le due nozioni di pace armata e di pace disarmata è stata più forte. Se ne dubitavamo il Gran Consiglio del Fascismo ce lo ricorderebbe - poiché esso ritiene che qualsiasi eventualità anche lontana di limitare gli armamenti è ormai definitivamente da escludere.

Nella nuova situazione che si è creata in una Europa irta di diffidenza e di baimette, il Gran Consiglio Fascista manifesta dunque la propria volontà di condurre e non di seguire gli avvenimenti.

La situazione concludendo degli accordi con l'Italia per il Mediterraneo e per l'Etiopia. La Francia purtroppo non può dire altrettanto.

Preoccupazioni per il rafforzamento dell'asse Roma-Berlino

Le stesse rimirazioni si leggono sull'«Action Française», alla quale fa eco malinconicamente la «Radio République», la quale scrive che la più grave di tutte le notizie di ieri è senza dubbio l'affermazione del rafforzamento dell'asse Roma-Berlino. L'«Excelsior» osserva che le dichiarazioni di von Ribbentrop, le decisioni del Gran Consiglio e il discorso di Eden ai Comuni mettono in rilievo la profonda divergenza esistente fra le posizioni statiche e dinamiche, soddisfatte e insoddisfatte, arrivate o da arrivare, senza indicare i punti nei quali sarebbe possibile metterle d'accordo.

Rileva poi che tenendo nuovamente le energie del popolo italiano Mussolini ha inteso dare una netta risposta al disarmo inglese e intanto l'Italia cerca di concludere per proprio conto un patto mediterraneo con i paesi balcanici.

Qualche aggressione, si chiede il corrispondente romano dell'«Intransigent», può avere in mente di dover subire l'Italia se non una minaccia di soffocazione jugoslava? «Una cosa importantissima - egli dice - risulta dal comunicato del Gran Consiglio: la volontà formale, assoluta, irrevocabile dell'Italia di mantenere il proprio valore e le sue prerogative di grande Nazione imperiale. Sia pace o sia guerra, l'Italia di Mussolini manterrà il suo rango e le sue iniziative politiche, i suoi possedimenti. Se la sua minaccia, se, combatterebbe a morte, ma non piegerebbe mai.

Il «Petit Journal» scrive che il rafforzamento dell'asse Roma-Berlino crea un blocco militare dal Baltico al Mediterraneo. L'«Am du Peuple» si sofferma sulla politica balcanica dell'Italia e osserva che mentre la Jugoslavia tende sempre più a staccarsi dalla Francia, la politica di Mussolini ottiene in

Ammirazione per la virilità delle decisioni

In generale quasi tutti i commenti mostrano un senso di profonda ammirazione per la virilità delle decisioni del Gran Consiglio. Il «Matin» scrive che la tendenza all'autarchia integrale fa pensare al patriottismo degli antichi romani sempre pronti a sacrificare, quando era necessario, le esigenze civili a quelle militari. Le misure decise a Roma dimostrano che l'Italia vuol difendere a ogni costo il rango che ha saputo conquistarsi durante questi ultimi anni fra le Nazioni europee. E' la volontà di difendere l'impero che in esse si esprime e insieme si può ben dire la volontà pacifica della Nazione.

Per quanto concerne le direttive di politica estera lo stesso giornale osserva, nonostante l'assenza di una volontà di collaborazione effettiva e pacifica, in tutti i campi, che la Francia non è stata nominata. La ragione è semplice, scrive il giornale. Essa sta nel fatto che le relazioni franco-italiane restano allo stato di freddezza descritto nel novembre scorso a Milano da Mussolini e vi resteranno fin tanto che il Governo di Parigi non avrà risolto la sciagurata questione del suo Ambasciatore a Roma.

Per comprendere la condotta dell'Italia si deve far conto, secondo il «Journal», che essa non è soltanto un Paese continentale che deve salvaguardare unicamente la sua situazione europea. L'Italia si

è trasformata in grande Potenza coloniale dopo l'annessione della Etiopia. Non deve nemmeno sorprendere che il Fascismo voglia instaurare in Italia una ferrea autarchia poiché tutte le Potenze sono sempre più obbligate a disciplinare la loro economia non più in previsione della pace ma della guerra. Mai opposizione fra le due nozioni di pace armata e di pace disarmata è stata più forte. Se ne dubitavamo il Gran Consiglio del Fascismo ce lo ricorderebbe - poiché esso ritiene che qualsiasi eventualità anche lontana di limitare gli armamenti è ormai definitivamente da escludere.

Nella nuova situazione che si è creata in una Europa irta di diffidenza e di baimette, il Gran Consiglio Fascista manifesta dunque la propria volontà di condurre e non di seguire gli avvenimenti.

L'affermazione della solidarietà che unisce l'Italia alla Spagna nazionale. L'approvazione della politica di intesa italo-tedesca, la denuncia del pericolo bolscevico ci ricordano che la verticale Roma-Berlino e la trasversale Mosca-Barcellona si incrociano ancora come due spade. Ma v'è di anche l'annuncio di una volontà di collaborazione pacifica. E' il ramo di ulivo presentato al disopra della foresta delle baionette al mondo.

Sullo stesso giornale Saint Brice afferma che il solo modo per la Francia di non subire il contraccolpo della crescente potenza italiana sarebbe quello di riavvicinarsi all'Italia, nel qual caso essa dovrebbe allegrarsi del rafforzamento della sua vicinia. Gli inglesi sono evidentemente il più direttamente presi di mira dalle decisioni romane, ma non sono i soli.

Ricordato che per l'Italia come per la Francia e per l'Inghilterra la libertà del mare latino è essenziale, Saint Brice aggiunge che tale libertà può essere assicurata solo grazie all'accordo fiducioso dalle tre grandi nazioni. Il turbamento persista finché l'Inghilterra potrà speculare su malintesi fra Parigi e Roma. Ecco il vero avvertimento che ci ha dato il Gran Consiglio Fascista.

Saint Brice conclude osservando che gli inglesi hanno saputo almeno cercare un parziale rimedio al-

La campagna della stampa francese, che criticando il chiaro atteggiamento assunto dall'Italia circa la restaurazione degli Asburgo ha rivelato in Jugoslavia il simpatie della Francia per la restaurazione degli Asburgo accolte freddamente in Jugoslavia.

BELGRADO, 3 marzo. La campagna della stampa francese, che criticando il chiaro atteggiamento assunto dall'Italia circa la restaurazione degli Asburgo ha rivelato in Jugoslavia il simpatie della Francia per la restaurazione degli Asburgo accolte freddamente in Jugoslavia.

Il vapore spagnolo «Cervera» è partito il 25 febbraio da Marsiglia per Barcellona, con materiale da guerra o viveri. Lo stesso giorno il piroscafo spagnolo «Ayquales» ha lasciato Marsiglia, diretto a Barcellona, con un carico di materiale bellico. Lo stesso giornale dice che il 23 febbraio tre autocarri cisterna, contenenti 30.000 litri di benzina, hanno attraversato la frontiera spagnola, a Porthus. Il 24 febbraio 4 autocarri cisterna, contenenti 40.000 litri di benzina, hanno fatto lo stesso percorso.

Nuovi attacchi dei rossi a Oviedo respinti dai nazionalisti

Gravi perdite inflitte ai comunisti

SALAMANCA, 3 marzo. Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale dice, tra l'altro: «Alcuni attacchi, nemici sono stati respinti sul fronte di Oviedo.

Sul fronte di Madrid i miliziani, fuggiti dalle file nemiche, confermano il disastro subito dai rossi durante i loro attacchi ad Jarzma e sul fronte di Madrid. Il numero dei feriti ricoverati negli ospedali si eleva a 11.000 e quello dei morti supera i 2000.

Sul fronte di Granada la notte scorsa un attacco nemico è stato respinto nel settore di Orgiva.

400 soldati comunisti passati nelle file dei nazionalisti

Nessun centro civile bombardato dai nazionalisti

AVILA, 3 marzo. 400 soldati delle milizie comuniste sono passati nelle file dei nazionalisti, presso Talavera, e si sono arresi. Si tratta di nuovo reclute arruolate recentemente a Valenza ed inviate al fronte.

Vapori carichi di munizioni partiti dalla Francia per Barcellona

PARIGI, 3 marzo. L'Echo de Paris riferisce che il vapore spagnolo «Augustin» ha lasciato il porto di Nizza con 50 casse di munizioni destinato a Barcellona.

Il vapore spagnolo «Cervera» è partito il 25 febbraio da Marsiglia per Barcellona, con materiale da guerra o viveri. Lo stesso giorno il piroscafo spagnolo «Ayquales» ha lasciato Marsiglia, diretto a Barcellona, con un carico di materiale bellico. Lo stesso giornale dice che il 23 febbraio tre autocarri cisterna, contenenti 30.000 litri di benzina, hanno attraversato la frontiera spagnola, a Porthus. Il 24 febbraio 4 autocarri cisterna, contenenti 40.000 litri di benzina, hanno fatto lo stesso percorso.

Vapore olandese carico di armi e munizioni diretto ad Alicante fermato dai nazionalisti

Nessun centro civile bombardato dai nazionalisti

AVILA, 3 marzo. Vengono ufficialmente smentite le notizie diramate da stazioni radio dei rossi circa presunti attacchi nazionalisti respinti su vari fronti o la falsa notizia di bombardamenti da parte di aerei nazionalisti su centri civili. L'aviazione nazionale non ha bombardato che obiettivi militari, come la rete elettrica catalana che alimenta la industria di guerra, che è rimasta gravemente danneggiata. La fabbrica di gas tossici di Plics è stata distrutta dalla aviazione.

Vapore olandese carico di armi e munizioni diretto ad Alicante fermato dai nazionalisti

GIBLTERRA, 3 marzo. L'Agenzia «Reuter» precisa che il vapore olandese, «Oranbon» fermato dai nazionalisti, faceva rotta su Alicante, proveniente da Gdynia, in Polonia.

Il vapore è giunto oggi a Gibilterra, proveniente da Gouta, dove l'equipaggio sarebbe stato obbligato dai nazionalisti a sbarcare il carico che comprendeva, si afferma, fucili e munizioni.

Le simpatie della Francia per la restaurazione degli Asburgo accolte freddamente in Jugoslavia

La ripresa delle trattative economiche franco-germaniche

BELGRADO, 3 marzo. La campagna della stampa francese, che criticando il chiaro atteggiamento assunto dall'Italia circa la restaurazione degli Asburgo ha rivelato in Jugoslavia il simpatie della Francia per la restaurazione degli Asburgo accolte freddamente in Jugoslavia.

Il vapore spagnolo «Cervera» è partito il 25 febbraio da Marsiglia per Barcellona, con materiale da guerra o viveri. Lo stesso giorno il piroscafo spagnolo «Ayquales» ha lasciato Marsiglia, diretto a Barcellona, con un carico di materiale bellico. Lo stesso giornale dice che il 23 febbraio tre autocarri cisterna, contenenti 30.000 litri di benzina, hanno attraversato la frontiera spagnola, a Porthus. Il 24 febbraio 4 autocarri cisterna, contenenti 40.000 litri di benzina, hanno fatto lo stesso percorso.

La ripresa delle trattative economiche franco-germaniche

La ripresa delle trattative economiche franco-germaniche

BERLINO, 3 marzo. Lo preannunziato trattativo economico franco-germanico sono state riprese qui oggi nel pomeriggio.

Le rivelazioni dell'ex Governatore della Banca di Francia

Come il Gabinetto Herriot portò il Paese sull'orlo del baratro finanziario

ROMA, 3 marzo. La situazione del Gabinetto Blum e gravemente compromessa dagli avvenimenti finanziari. E' ormai noto che i bilanci della Tesoreria assommano nel 1937 a 36 miliardi, sia per il deficit normale del bilancio, sia per le spese straordinarie, di aumentati lavori pubblici, case, pensioni, ecc. La cifra, benche enorme, non sarebbe preoccupante in tempi normali, poiche il gettito annuale, dal risparmio francese supera i 20 miliardi di franchi; e' invece l'incapacita del Governo di Blum a creare una situazione di iniquita, di insicurezza interna, per cui gli risparmiatori sono sempre più guardinghi nell'accogliere le proposte emisioni di titoli statali. E' stata appunto questa situazione che ha indotto il Ministro Aurial a rivolgersi a Londra per ottenere il mese scorso 5 miliardi di franchi, ottenuti però, si noti bene, sulla garanzia delle ferrovie francesi. Adesso la richiesta e' stata rinnovata oltre che a Londra ad Amsterdam; ma tanto i banchieri inglesi, che quelli olandesi, fanno orecchio da mercante e non vogliono concedere nuovi prestiti. Percio la Tesoreria francese si trova ad una svolta imbarazzantissima.

ROMA, 3 marzo. I Sovrani abissini si sono sempre vantati discendenti di Salomone e della regina di Saba e i contorni ideologici hanno sempre affermato che nel tempio maggiore di Axum si troverebbe conservata l'Arca dell'Alleanza, trafugata da un figlio che lo stesso re Salomone avrebbe avuto dalla regina di Saba. Tale leggenda, negli ebrai e trasportata ad Axum, o le Tavole della legge di Mosè.

118 logge massoniche e migliaia di circoli studenteschi chiusi in Romania

BUOAREST, 3 marzo. Stamani la polizia ha proceduto alla chiusura di 118 logge massoniche romene e di varie migliaia di circoli e ritrovi studenteschi. Le logge massoniche sono state disciolte definitivamente.

Una leggenda che tramonta

L'Arca dell'alleanza e le Tavole della Legge mosaica non esistono ad Axum

ROMA, 3 marzo. I Sovrani abissini si sono sempre vantati discendenti di Salomone e della regina di Saba e i contorni ideologici hanno sempre affermato che nel tempio maggiore di Axum si troverebbe conservata l'Arca dell'Alleanza, trafugata da un figlio che lo stesso re Salomone avrebbe avuto dalla regina di Saba. Tale leggenda, negli ebrai e trasportata ad Axum, o le Tavole della legge di Mosè. La corrispondenza informa che indagati accurati in proposito, le due leggende sono risultate prive di consistenza storica. Non risulta, infatti, che la regina di Saba fosse realmente la sovrana di Axum. Inoltre, la Sacra Scrittura, nel libro dei Maccabei, (II, 20) racconta che il profeta Geremia, represso al Babilonico, l'Arca o l'Altare degli incensi in una caverna del monte Nebo, da cui Mosè aveva contemplato la terra promessa. Ora, questo fatto narrato dalla Bibbia, risulta avvenuto in epoca di molto posteriore a quello in cui sarebbe avvenuto il trafugamento. Per quanto riguarda poi la Tavola della Legge di Mosè, risulta che per quanto insistenza siano state fatte, nei tempi antichi, presso i sacerdoti del tempio di Axum, questi non vollero mai mostrare la preziosa reliquia, affermando che un solo signore di Axum la possiede profanata. La corrispondenza aggiunge che, in tempo più recente, chi riuscì ad esaminare la profezia Tavola, afferma che essa e' una pietra di marmo, di colore rosso-rosso, rettangolare, lunga 24 centimetri, larga 22 e grossa 3, circondata ai margini da frasi in ebraico. Nel centro si legge una seconda linea quadrangolare in forma di catena fine; il centro e' vuoto, senza incisioni alcuna; lo spazio invece fra la quadratura a catena e quella a fiori, contiene incisi i dieci comandamenti, cinque per parte. Il testo e' scritto a schenbo, alla maniera dei Turchi. La tavola porta in basso le tre lettere I. H. S. Ora, secondo la Sacra Scrittura, la Tavola della Legge erano due o non una; il testo evidentemente doveva essere in ebraico e non in amharico, e nelle tavole originali non poteva trovarsi la sigla I. H. S. adottata molto posteriormente. Essa infatti significa Gesù, Salvatore degli Uomini in lingua latina.

La massoneria appoggia incondizionatamente l'azione del comunismo

ROMA, 3 marzo. La corrispondenza informa che in un recente convegno di rappresentanti di tutte le massonerie europee, tenutosi in una città della Cecoslovacchia nei primi giorni di febbraio, e' stata presa in esame la situazione venuta a crearsi in alcuni Paesi d'Europa alla massoneria. I vari delegati hanno esposto quali sarebbero, secondo loro, le ragioni della ostilità dei governi, dei partiti politici e specialmente dei popoli. Il convegno ha deliberato di proporre alle varie massonerie di dare il più largo appoggio all'azione del comunismo, sia perché e' destinata ad intaccare profondamente le dottrine della Chiesa cattolica e la propaganda gnostica (eol), sia perché si presta a penetrare con facilità nell'animo delle classi popolari, parimenti che su di esso si eserciti quell'influenza indiretta che, per ragioni diverse, e' stata perduta direttamente. La corrispondenza aggiunge che al convegno erano presenti tre delegati dei Sovieti che avevano incarico di riferire a Mosca e due delegati del Messico, fra cui un membro del Governo. Fra le decisioni prese ve ne e' una che indica il ricorso alla intensificazione della propaganda massonica in Siria e in Palestina.

CRONACA DELLA CITTA'

L'anniversario di Selaciaca dove rifulse l'eroismo del Duca di Spoleto

Il Duca di Bergamo, comandante della Divisione di Spoleto, si recò in città per il 22° anniversario della battaglia di Selaciaca. Il Duca di Bergamo, il quale è stato a tutti con Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, che ha voluto essere insieme all'Angelo con gli eroi della battaglia di Selaciaca, che passò nella storia del nostro paese. Il Duca di Bergamo, dal 1898, fu Duca di Spoleto, e fu Duca di Bergamo. Il Duca di Bergamo, dal 1898, fu Duca di Spoleto, e fu Duca di Bergamo.

Volontari istriani reduci dall'A. O. I. Sono passati di questi giorni numerosi istriani che all'inizio della guerra per l'Impero avevano chiesto ed ottenuto l'onore di partire per l'A. O. I. Tra i numerosissimi reduci ricordiamo i cari camerati, i Centurioni Piero Almerighino, nostro corrispondente da Capodistria, passato poi alle più alte funzioni di nostro corrispondente dall'Africa Orientale, l'avv. Nino de Petris di Capodistria, arduo e simplice camerata nera, il Centurione Albino Pelizzon di Umago, tutti e tre della valorosa Divisione Tevere e il Capo manipolo dott. Vittorio Stagni della IV Divisione (3 Gennaio). Ai valorosi amici il nostro affettuoso saluto.

Commercianti di carni denunciati all'Anarchia pubblica

La R. Prefettura comunica: E' stato accertato che il commerciante di bestiame Giovanni Mingola di Martine, da Ginevra ed il macellaio Stefan Antonio di Gloggio, da Polesina, hanno tentato, mediante divulgazione di false notizie, di abbassare un falso artificioso dei prezzi della carne bovina. Essi sono stati pertanto denunciati all'Anarchia pubblica, per la commessione di reato penale, e per l'adozione di adeguati provvedimenti di polizia.

Vita del Partito

Il Federale visita la Fabbrica bandiere

Il Federale, che e' stato ricevuto dal Direttore della Fabbrica Bandiere, ha visitato gli impianti della Fabbrica Italiana Bandiere, e Polesina. Il Federale, che e' stato ricevuto dal Direttore della Fabbrica Bandiere, ha visitato gli impianti della Fabbrica Italiana Bandiere, e Polesina.

Prezzi all'ingrosso di formaggi molli

Per norma dei negozianti dettaglianti si comunica che i prezzi all'ingrosso dei seguenti tipi di formaggi sono: 1) Formaggio grigiolino: base provincia Moravia L. 4,70 per kg. meno tasse e per merce stazionaria franco casificio. Per vendita al dettaglio e per merce nuda franco stazione.

M.V.S.N. 60. Leg. Istria

Addestramento degli Ufficiali della Milizia. Sabato 6 corr. alle ore 14 in località Casom Veccio tempo permettendo, avrà luogo l'addestramento tattico settimanale del Reparto del R. E. al quale sono tenuti a presentarsi in divisa, anche gli Ufficiali della Milizia iscritti ai corsi di cui trattasi. Si raccomanda frequenza e puntualità. In caso di maltempo, l'istruzione si svolgerà come di consueto in caserma.

Il non avere la sanità di comprare, vale quanto possedere una rendita. CICERONE

La ricomposizione delle proprietà frammentate

Una delle necessità fondamentali, seppure meno evidente e meno nota al più, della rinascita agricola nazionale che assume tanta importanza per la ripresa economica del Paese, e' quella di disporre di convenevoli unità culturali che per disposizione, superficie ed organicità costituiscono corpi fondiari suscettibili di un razionale sviluppo agrario. In molte parti d'Italia invece, ed in modo particolarmente sensibile anche in Istria, per un complesso di svariate ragioni storiche, economiche, ambientali, la proprietà fondiaria presenta la caratteristica di un frazionamento eccessivo, spesso assurdo, tanto da offrire particelle di pochi metri quadrati, proprietà singole dell'estensione di un aro ed anche meno, senza considerare poi il fenomeno irrisolvibile della comproprietà, sicché un singolo anche ridottissimo appezzamento risulta alle volte in proprietà indivisa di dieci, quindici o più proprietari. Tali condizioni hanno preoccupato nel passato l'armonico e lo studioso costituzione uno dei problemi più importanti dell'economia agricola italiana. Ma e' stata solo nel 1924 che la legge Mussolini sulla bonifica integrale ha espressamente considerata tale questione inquadrando la soluzione tra le numerose previsioni che lo Stato disponeva per la riorganizzazione del suolo italiano.

Ed ecco perché la sua attuazione è stata rinviata e rinviata e rinviata. Ma e' stata solo nel 1924 che la legge Mussolini sulla bonifica integrale ha espressamente considerata tale questione inquadrando la soluzione tra le numerose previsioni che lo Stato disponeva per la riorganizzazione del suolo italiano. Ed ecco perché la sua attuazione è stata rinviata e rinviata e rinviata.

La ricomposizione delle proprietà frammentate. Una delle necessità fondamentali, seppure meno evidente e meno nota al più, della rinascita agricola nazionale che assume tanta importanza per la ripresa economica del Paese, e' quella di disporre di convenevoli unità culturali che per disposizione, superficie ed organicità costituiscono corpi fondiari suscettibili di un razionale sviluppo agrario.

I risparmi di cose utili. In doppio vantaggio, perché servono a produrre altro. Si suggerisce un atteggiamento di generosità, che non si rifletta sull'individuo, ma sulla collettività.

CISARE DANTU. G. U. F. Provvedimento disciplinare. In data odierna il Segretario del Guf ha emanato i seguenti provvedimenti disciplinari.

Artigo Pezzi commemorati domani sera l'eroico Reginaldo Giuliani

Domani, 5 marzo, per l'Anarchia dell'Istituto di Cultura Fascista, il camerata avv. Artigo Pezzi, che ha già a suo tempo commemorato al nostro Istituto, Nazario Sasso, commemorerà l'eroico padre Reginaldo Giuliani, medaglia d'oro, gloriosamente caduto nel Tambern, mentre portava soccorso ai feriti e confortava i moranti. Padre Giuliani e' troppo noto a tutti gli italiani come valoroso Cappellano di guerra che scrisse sul Carso e sul Piave pagine di epopea, perché questa celebrazione non interessi la cittadina tutta. La commemorazione, come abbiamo detto, sarà tenuta dal camerata A. Pezzi, che ebbe onore di amicizia con l'eroico cappellano durante tutto l'anno del Piave e che sullo stesso argomento ha scritto un interessante volume. La commemorazione, documentata da circa un centinaio di interessanti proiezioni, sarà tenuta nell'Avia Magna del R. Ginnasio-Liceo in via Biadino 7, alle ore 18.30. L'ingresso e' libero.

La festa degli alberi

Sabato prossimo le scuole elementari della città celebreranno la festa degli alberi. Le scolaresche, inquadrata dal corpo insegnante, si raduneranno alle ore 10 in località Valcano, di fronte al mare e, più precisamente, nell'ampio recinto del Maedlo Comune, dove centinaia di buche saranno già preparate in precedenza e nelle quali gli alunni collegheranno poi le tenere piantucelle.

Norme per la spedizione di prodotti vinicoli in A. O. I.

Per debita conoscenza delle ditte interessate all'esportazione di prodotti vinicoli in A. O. I., s'informa che tutte le merci destinate alle nostre colonie dell'A. O. I. devono essere scortate dai seguenti documenti: via Massaua: copia fattura; certificato d'origine doganale e del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Via Gibuti: due copie fatture, di cui una ristata dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa; certificato d'origine del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa in duplice esemplare. Per i vini, liquori, ecc., occorre inoltre consegnare una copia fattura supplementare, dalla quale risulti il quantitativo in litri ed ettolitri e la gradazione.

LOTTERIA DI TRIPOLI. ANNUNCI SANITARI. Il Primario Dott. R. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilide - Via Mazzini 5. Riferire dalle 11-12.30 e dalle 17.30-18.30.

GRUPPO RION. «V. FERRARA». Si rammenta che stasera, per le ore 20, e' convocata in sede mensile la consilia.

LOTTERIA DI TRIPOLI. ANNUNCI SANITARI. Il Dott. GRADO specialista per le malattie per le malattie della Pelle, Venere, Sifilide. Orario 10-11 e 17-18.30. Via S. Andrea 8. Il primario Dr. Agostini.

Marzo astronomico

Il sole passerà il 21 l'Equatore

Il mese di marzo è, attualmente, il terzo mese dell'anno, ma nel calendario di Romolo era invece il primo, come ognuno può arguire dai nomi attuali degli ultimi quattro mesi; sembra inoltre che primo sia rimasto per molto tempo, o cioè fino al 601 di Roma non ostacolo le asserzioni di antichi scrittori latini che dichiarano aver Numa aggiunto due mesi all'anno di Romolo (che avrebbe avuto dieci mesi) ed aver posto gennaio primo mese dell'anno e febbraio secondo. Si è quindi propenso a credere che anche ai tempi di Romolo la lunghezza dell'anno non fosse molto diversa da quella di Numa, con questa differenza che prima i soli dieci mesi a durata fissa e dedicata ai lavori agricoli portavano un nome, mentre i giorni rimanenti formavano un periodo senza nome, ed era anche variabile per numero di giorni al tipo di meteor d'accordo l'anno lunare di 12 o 13 lunazioni con l'anno solare; un fatto simile si riscontra anche oggi fra popoli primitivi.

La meteorologia, prendendo per base della divisione dell'anno in quattro stagioni principalmente la temperatura, assume come inizio della Primavera il primo giorno di marzo, mentre l'astronomia ha fissato il giorno 21 (e precisamente alle ore 2 di notte per quest'anno) perché a quella data il Sole, nel suo moto apparente sulla sfera celeste, attraversa l'Equatore passando dall'emisfero Sud a quello Nord.

La durata del giorno aumenta più rapidamente che in qualunque altro mese: da 11 ore e 6 minuti (per Pola secondo astronomico) si passa a 12 ore e 43 minuti. Le fasi lunari avranno luogo come segue: ultimo quarto il 5, a 10h 17m; luna nuova il 12, a 20h 32m; primo quarto il 19, a 12h 46m; luna piena il 27, a 0h 12m. Sarà poi la Luna spongo il 3, a 9h ed il 31, a 11h; perora il 15, a 4h.

Il giorno 15, alle ore 15, Venere sarà in congiunzione con la Luna, restandone a circa due gradi a Nord; sarà interessante approfittarne di questa occasione per trovarla prima del tramonto del Sole.

Marte nasce sulla mezzanotte: è nella costellazione dello Scorpione e resterà perciò assai basso sull'orizzonte: sarà in congiunzione con la Luna il 13.

Giove, nella costellazione del Sagittario, nasce verso l'alba; sarà in congiunzione con la Luna il giorno 8.

Saturno è inesorabile, passando in congiunzione col Sole il 18.

SEMAFORO

Gli indifferenti

C'è nel mondo, e l'Italia non è immune, una categoria di persone che ci piace definire gli indifferenti nei quali incappiamo sempre lungo i marciapiedi cittadini, perché strasciano i piedi con dignitosa lentezza, camminando, imprimono al loro busto un leggero moto ondulatorio che se toglie marzialità e virilità aggiunge grazia e chi ne possiede il segreto, Sorridono a stento con una piega beffarda della bocca, il cui labbro superiore è sempre adorno di laghi, sottilissimi baffi che sembrano disegnati tanto è precisa e netta la curva - e ciglia femminili, le volte all'indietro.

Vestono contraddistinta, ricercatezza - inglese la stoffa - inglese il taglio - inglese la mentalità - un inglesismo preso a prestito bocciano in inglese nella Scuola Medica. Sigaretta ciondolante appiccicata all'angolo inferiore della bocca - barba rasata - occhi senza sguardo - indifferenti alle cose vicine - indifferenti sulle vicine vicende.

Giaccono ai Bridge - vanno ai Kefs - bevono whisky - non amano famiglia - non hanno amici - non credono in Dio - disprezzano la donna - odiano lo sport.

Il lavoro è una pena - il dovere un sacrificio - la volontà una fatica.

Rifuggono il pericolo - rinnegano il dolore - disertano la lotta. C'è in loro un estremo disdegno del prossimo, specie quello uguale - perché l'umiltà livella gli uomini - ma essi si sottraggono alla virtù di mantenersi a contatto degli altri per non produrre come gli altri.

E non li attrae la terra sulla quale sono nati, perché Patria è una parola priva di significato o Narisene una Società cui si concedono prestazioni per averne in cambio di migliori.

Nessuna fede alimenta il loro spirito, nessun orizzonte cerca i limiti terreni che li ospitano.

La vita è destino, il destino è immutabile, e questa concezione, abolendo il trascendente, abolisce il loro fascino della conquista e lo speranza di imprimere l'impronta che non cede al tempo.

Letà critica per ammalarsi di codardo tipo di indifferenza, che spiega cronica, è sui cadaveri.

I giudici curino le prime manifestazioni: Noia, Finca, Ipcorisa.

La solita grappa

Le guardie di finanza di Piasco saranno accertamente, la mattina del 24 novembre u. s. verso Anagnina ed entravano di sorpresa in casa dell'agricoltore Lorenzo Jechich in Matese, d'anni 51 il quale, avvertutosi probabilmente dell'avvicinarsi dei militi, s'era assiso presso il focolare, atteggiando un'aria da San Luigi per ingannare gli insidieratori ospiti. Ma le guardie, che avevano le loro buone ragioni per non credere a quell'ostentata ingenuità, invitavano il padrone di casa ed assistente in una perquisizione che era necessario operare e che, in verità, non risultava inutile. Infatti, sotto un letto, in fondo ad una cassa di stuoia, saltavano fuori alcuni recipienti che contenevano dieci litri di acquavite. In cantina, verso alcune botti, erano depositi 5 quintali di vinaccio ancora da distillare; infine, a trenta metri dalla casa, veniva rinvenuto un alambicco che probabilmente era stato gettato colà all'ultimo momento, quando ormai la comparsa dei militi rendeva impossibile diverso, più sicuro occultamento.

Il Jechich veniva denunciato per contrabbando in unione alla propria moglie Antonia Jechich, la quale avrebbe partorito la grappa. Tutti e due sono compariti ora dinanzi ai giudici, per rispondere dei reati loro ascritti. L'uomo è stato condannato a 3 mesi di reclusione.

La Rubrica del GUF verrà pubblicata domani venerdì 3 marzo.

Nelle aule del Tribunale

Spara attraverso l'uscio e ferisce una donna

La sera di domenica 27 settembre, dello scorso anno, accadeva nella vicina frazione di Gallesano un grave fatto di sangue. Essendo l'epoca del trionfo del vino nuovo, gli animi dei laboriosi gallesanesi erano piuttosto esaltati, in quella serata festosa e, purtroppo, fra il ribollire del mosto spesso riafforano sopiti rancori che altrimenti sarebbero rimasti inerti nel silenzio dell'animo. L'eccezione provvide appunto dall'insano gusto compiuto quello, la fatale sera dal servente agricolo Giuseppe Valente (u. Giovanni, di anni 46, Costui, brontolò in casa di corti Franzoni con il suo padrone Pietro Demori, veniva con questi, alla presenza di altre persone, a divorzio, causato da vecchi rugini. Però l'infatti che il Demori avesse divulgato la voce che a compiere il furto di due bovini, avvenuta poche ore prima, fosse stato proprio il Valente, il quale invece non sarebbe stato estraneo. Ad ogni buon conto, i presenti ritennero prudente allontanarsi i due contendenti e la faccenda, brava ormai liquidata. Senonché poco dopo, mentre il Valente sostava in quei paraggi per soddisfare ai propri bisogni, veniva avvicinato dal Demori che gli avrebbe dato un pugno, rifiutandosi poi nella propria casa. Riarrotto dalla sorpresa, il Valente brandiva una rivoltella che aveva sottratta al proprio padrone e, appressatosi all'uscio dell'abitazione, sparava attraverso quello quattro colpi, due dei quali colpiva, disgraziatamente, la moglie del Demori, Giovanna, d'anni 44, che allora era scesa da una camera nell'atrio d'entrata. La povera donna, gravemente ferita, veniva trasportata al nostro ospedale dove si salvava per miracolo.

Il ferito veniva arrestato insieme a tale Antonio Detoffi di Giovanni, d'anni 28, il quale, secondo l'accusa, avrebbe concorso al fatto incitando il primo a compiere.

Ora l'episodio è stato rievocato e discusso ampiamente al nostro Tribunale. Il Valente, che ha negato recisamente la volontà omicida, è stato condannato per gravi lesioni a 3 anni e 4 mesi di reclusione, alla riduzione di lire 2940 alla parte lesa, al pagamento di lire 350 per patrocinio di P. O. ed alle spese processuali, col beneficio di due anni d'indulto. Il Detoffi è stato assolto per insufficienza di prova.

Il sale pastorizio

Gli agricoltori Antonio Orizzari e Pietro, d'anni 64 e la moglie sua, Anna, d'anni 54, abitanti nel territorio di Degliano osogovano, nel mese di agosto, poco più di un chilogramma di sale pastorizio, avuto in speciale concessione dal Monopolo di Stato per l'alimentazione degli animali, a certo Giuseppe Pocrorni di Carlo, d'anni 35. Ciò forma un atto di contrabbando, giacché il sale pastorizio deve costituire un inalienabile elemento d'uso per coloro al quale è concesso a basso prezzo. Tutti o tre quindi, i cedenti e l'acquirente, venivano denunciati per tale reato e sono compariti dinanzi ai giudici.

La donna ha eccepito il marito affermando che egli è stato ostacolato al fatto; il Pocrorni ha affermato di aver impiegato il sale per i propri animali.

I giudici, risalendo la Orizzari e Pocrorni, hanno condannato a 16 giorni di reclusione, 70 lire di multa, spero o alla libertà vigilata; il marito è stato assolto per insufficienza di prova, il Pocrorni ha beneficiato dell'indulto.

Stasera l'operetta "Il paese dei campanelli"

Stasera alle ore 20.40, sarà data la piccante operetta di Ranzato: "Il paese dei campanelli". L'impresa, accogliendo l'invito da più parti espresso, ha deciso di riscrivere 15 palchi e 4 file di poltrone a favore di quella parte del pubblico che desidera farne riserva, verso l'aggiunta di lire 10 per il palco e di lire 3 per poltrona, rimanendo inalterati gli attuali modici prezzi d'entrata.

TURNO DELLE FARMACIE Servizio notturno fino al 6 marzo Raimondo (Fore).

Vi è un certo senso di dignità in ogni tentativo di risparmio. SMILES

Il Sabato Teatrale

Commemorazione di Pirandello e recita della Fiodrammatica

Come è stato comunicato, sabato 6 marzo, alle ore 17, nella sede del Dopolavoro Monopoli di Stato la Sezione fiodrammatica del Dopolavoro provinciale diretta dalla signora Califfi andrà in scena con il lavoro in due atti di Pirandello "Il berretto a sonaglio". Il valore del fiodrammatico, ottimismo guidati dalla loro direttiva da sicuro affidamento che il lavoro pirandelliano sarà eseguito in modo da presentare i personaggi quali erano nel pensiero dell'Autore.

La rappresentazione sarà preceduta da una breve commemorazione dell'illustre Scopalporo. L'ingresso è gratuito, ma è riservato ai soli dopolavoristi che devono esibire la tessera dell'O. N. D. per l'Anno XV.

Un grande concerto d'organo e violino nella Chiesa della Misericordia

Come abbiamo comunicato, sabato 6 marzo, il celebre Maestro G. Giarda, terrà un interessantissimo concerto d'organo con la collaborazione del violinista prof. Pietro de Castro, diatto iniziativa del Circolo Amici della Musica, per conto del Rettore della Chiesa della Misericordia e con l'autorizzazione della Curia vescovile. Il concerto oltre ad avere il pregio di essere una importante manifestazione artistico-musicale, ha pure lo scopo di collaudare il nuovo organo della Chiesa della Misericordia, in sostituzione di quello vecchio. L'ingresso sarà libero. Domani pubblicheremo il programma.

Lo Sport

Fabian Vladimiro del Fascio Giovanile di Combattimento di Bogliano vincitore della finale provinciale di corsa campestre

Organizzata dal Comando Federale del FEFG di Udine, in collaborazione col Comitato provinciale della F.E.D.A.L. (e con il Fascio Giovanile di Combattimento di Paronzo, ha avuto luogo a Paronzo la tanto attesa gara finale di corsa campestre. Alla importante manifestazione provinciale hanno partecipato con 87 Fasci Giovanili dell'Istria con un totale di 73 atleti iscritti. Il percorso della gara di km. 4.800 è stato segnato dagli organizzatori con bandierine colorate, in modo che ai concorrenti era ben visibile il percorso da percorrere. I vari controlli hanno funzionato egregiamente e di ciò va data ampia lode agli organizzatori, diretti dall'Addetto Federale allo Sport camerata Bari, ottimamente condotto dai camerati Oleva, Zanor e Albanese cav. Ferruccio.

La gara ha avuto inizio alle ore 11 precise ed il Comandante Ferruccio in lla, dopo ordinato il saluto al Duce, ha dato il via al variegato lotto dei concorrenti. Un pubblico folto ed entusiasta ha assistito alle varie fasi della gara. Il percorso scelto dagli organizzatori ha messo a dura prova i vari concorrenti i che si sono prodigati per poter parlare a compimento la difficile gara per poter essere pescati a meritare il premio del Comando Federale dell'Istria ai campionati nazionali di corsa campestre che domenica prossima si svolgeranno a Roma.

Il vincitore Fabian Vladimiro, non nuovo a questo genere di gara, ha superato tutti gli ostacoli con grande facilità, giungendo dopo aver sfiorato tutti gli inseguitori. Ottima la prova del giovane e promettente Vincenzo del FEFG di Pola, buoni i risultati ottenuti dai giovani fascisti Toffetti del FEFG di Piasco, Boria del FEFG di Pola.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Fabian Vladimiro del FEFG di Bogliano in 16.58"; 2. Vescovi Ottavio del FEFG di Pola in 17.09"; 3. P. Toffetti del FEFG di Piasco in 17.32"; 4. Rovis del FEFG di Pola in 17.40"; 5. Bollanz del FEFG di Pola; 6. Barbetti del FEFG di Valsa; 7. Radonani del FEFG di Montebelluna; 8. Bartoli del FEFG di Montebelluna; 9. Giacchin del FEFG di Piasco; 10. Tarticchio del FEFG di Gallesano; 11. Maresetti del FEFG di Piasco.

12. Così del FEFG di Bogliano seguono tutti gli altri concorrenti in tempo massimo.

Al Fascio Giovanile di Combattimento di Bogliano, data la vittoria del G.F. Fabian Vladimiro sono stati assegnati a titolo di propaganda degli attrezzi sportivi.

Organizzazione perfetta, pubblico entusiasta che ha applaudito gli atleti partecipanti all'interessante competizione sportiva.

STATO CIVILE DI POLA

3 marzo 1937-XIV

Nati: maschi 2, femmine 5; Morti: maschi 1, femmine 1; Matrimoni: 1

Brevetti sportivi Anno XV

Entro il 23 marzo si effettueranno i Brevetti sportivi per i nuovi iscritti al GUF.

Le prove consistono nelle seguenti gare: Salto in alto m. 1.40; Salto in lungo m. 4; Corsa m. 100 in 14" e m. 500 in 2'10"; Lancio del giavellotto m. 2; Lancio del peso (7kg. m. 7); Lancio del disco, m. 18.

Ogni candidato dovrà superare un lancio, una corsa ed un salto. Gli interessati devono passare alla sede del GUF in Riva Vito. Ent. dal 10.30 alle 12.30 oppure dalle 16.30 alle 18.30 per comunicazioni urgentissime.

F. I. G. C.

Comunicato N. 8. Gare del 28 febbraio: Si omologa nel suo risultato la gara Carpano-Guf 1-1. Si approssima all'omologazione della gara Piasco-Experia in attesa di chiarire la posizione di un giocatore dell'Experia e di conoscere l'iter del delegato del O.I.T.A. in merito al reclamo presentato dall'O. N. D. di Piasco.

Gare del 7 marzo: Domenica 7 corrente avranno luogo a Pola i seguenti incontri in calendario per la settima giornata di campionato: Ore 10.30: Siana-Experia; Ore 11.30: Libertas-Guf; Ore 13: Cementi-Piasco.

L'ortopedico NICOLA BECCHI

TORINO - Via Reggio No. 8. Specialista per l'immobilizzazione dell'ERNIA senza operazione.

Mediante il suo speciale modernissimo apparecchio immobilizza qualunque ERNIA, anche la più voluminosa.

ALCUNI BENEFICIARI: Signor Balagelli Giovanni - Locatizza di Aidussina (Gorizia); Signora Fabian Caterina - Berutis (53) (Istria); Finchi Luigi - Schnalstal (prov. Bolzano); Sig. Meissaruto Giovanni - Pertugruaro (prov. di Venezia); Sig. Dallasta Angelo - Dorroduro (Calle Abbazia - S. Gregorio, Venezia); L'Ortopedico è visibile a: POLA: 7 marzo, Albergo Miramar; LUSSINPICCOLO: 8 marzo, Albergo Italia; ZARA: 9 marzo, Albergo Experia (Aut. Prof. Alessandria 1-2-30 N. 1334)

PHILOE SFOSSA O DEL MOVIMENTO

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

PHILADELPHIA 1937

OGGI al POLITEAMA CISCUTTI "IL PAESE DEI CAMPANELLI" Operetta in 3 atti di RANZATO nella speciale interpretazione della COMPAGNIA di ENRICO DEZAN

Borsa delle figurine

Le cento figurine de „Il quattro moschettieri“

Pugglichiamo il nono Bollettino della valutazione media in base agli scambi effettuati a Pola nella corrente settimana:

- 1. Aramis 1
2. Portos 1
3. Arlecchino 1
4. D'Artagnan 1
5. Athos 13
6. Il cantastoria 1
7. Re Luigi 1
8. La Regina 1
9. Il Cardinale Richelieu 1
10. Il castellano dannato 1
11. Madama d'Armeny 12
12. Mademoiselle di Fox-Terror 1
13. La castellana 1
14. Nabate Faria 1
15. Il conte di Montecristo 17
16. Ulissa il furbacone 1
17. La bella corsara 1
18. Il gran turco 1
19. La castellana 1
20. Il farosco Saladino 28
21. Il poeta 1
22. Ali 1
23. L'amico Giorgio 1
24. La bella Salamita 12
25. Otello 1
26. Il signor di Troville 1
27. Il cuoco di Richelieu 1
28. La Perugina 10
29. Il padrone di casa 13
30. Alessandro e suo figlio 13
31. Giulio 1
32. La scimmietta 1
33. La scimmietta 1
34. Il mugiko 1
35. Tatiana 1
36. Mariene 1
37. Il cagnolino pekinese 1
38. Il generale Yen 1
39. Shanghai Lil 1
40. Sandokan 2
41. Madama Butterfly 15
42. Il cabalista 1
43. Maria e Don Sica 1
44. Erik e Crok 1
45. Wallaro 1
46. Douglas 1
47. Maurizio 1
48. Greta 1
49. Adolfo 13
50. Il gangster 1
51. Il poliziano 1
52. Il poliziano 1
53. La fanciulla del West 1
54. Occhio di pernice 1
55. Il vecchio calciatore 1
56. Il futuro astro 3
57. Il cuoco 1
58. Maria Campos 1
59. Il fine diatore 1
60. Robinson Crusoe 1
61. Il leone della Goldwyn 16
62. La miss umanitaria 14
63. Il gran capo Putifar 1
64. La moglie di Putifar 1
65. Josephine 1
66. Il cuoco della Triba 1
67. Farzan 1
68. La compagna di Tarzan 1
69. Il professore di Ascearto 1
70. Antinea 13
71. Fendi 1
72. Il tamburo maggiore 1
73. Wall-neta 1
74. Brunilde 1
75. Marlene 1
76. Il sacerdote d'Isido 1
77. Ramsco 1
78. Le figlio di Ramsco 1
79. Cleopatra 1
80. Radames 1
81. La principessa di Tarocchi 1
82. Il re di Tarocchi 1
83. Il mago Turfano 2
84. Tic, Tac, Tac 1
85. Lucrezia 12
86. Sio e il suo Bonaventura 1
87. Il duca Valentino 1
88. Il banditore 1
89. Maria 16
90. Emma 1
91. Il lavaniere del «Gatto melanconico» 1
92. Il dannato visconte 13
93. Il capo dello guardia di Richelieu 1
94. Lo zinzano 1
95. Perpetua 1
96. Mazarino 1
97. Il Corusco 13
98. Il brigante Spiridione 1
99. Il castello di Spagna 1
100. Il castello di Spagna 1

Giuseppina ved. Libertini (Svoboda) d'anni 77. I dolenti figli Ferdinando, Giuseppe, i fratelli Antonio, Francesco, Bonifazio, la nuora Francesca e Maria, la cognata Anna, i nipoti Umberto, Virginia, Carla, partecipano la dolorosa perdita. I funerali si effettueranno oggi, giovedì 4 marzo alle ore 11, partendo dalla Cappella del Cimitero alla tomba. Pola, 4 marzo 1937-XV. La S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 11 corr. mese alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio. Impresa: Escolini, via Kandler 18.

CALENDARIO A.1937-XV MARZO Giovedì 4 S. Umberto. Fiere e Patroni. Oggi: Gorizia, Domani: Nessuno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorico del 3 marzo 1937-XV. Barometro a 0. h. mare ore 14: 752.50; ore 19: 753.20; Termometro centigrado ore 14: 9.9; ore 19: 8.9; Umidità relativa ore 14: 61; ore 19: 72; Nubi quantità ore 14: 9-10; ore 19: 10-10; Nubi forma ore 14: Cq; ore 19: Cq Str.; Vento direzione ore 14: ESE; ore 19: NE; Vento velocità ore 14: 13; ore 19: 3.8; Temperatura massima 10.5; minima 4.9. Previsione del tempo per oggi: Probabilità del tempo sull'Istria: Ancora instabilità nelle condizioni del tempo. Venti a carattere variabile. Cielo vari con qualche leggera precipitazione sul litorale. Mare quasi calmo.

Èra i bagliori di sangue o di eroismo, di gloria o di orrori della grande guerra, si svolge un esasperato dramma di spionaggio in cui il conflitto di passioni e di odi si esprime con episodi ed accenti fortemente emotivi in... Caffè Moscova. Oggi repliche dalle 4.15. In attesa un capolavoro che illumina di un nuovo brillante trionfo la bella coppia. Carole Lombard Fred Mac Murray. Resa d'amore. AL Cinema Garibaldi.

SALA UMBERTO

OGGI alle ore 4 in primissima visione, una grande rievocazione di un'epoca ricca di fascino romantico

SOGNO D'ARTE

un autentico capolavoro in cui sogni, realtà, gioia, dolore, speranza, delusioni, si fondono in magnifiche parole: AMORE e ARTE. Interpreti principali sono:

- Olga Tschekowa - Franz Heiterich
Olga Engl - Walter Steinbech
Erika Dannhoff - Hans Söhnker

«SALA UMBERTO»

IMMINENTE: La storia d'amore del figlio d'un capo Dajah con una dolce schiava.

„Cacciatori di teste di Borneo“

In un crescendo spasmodico di tragici eventi,

BANDERA

nasce a portarvi al massimo dell'emozione in uno stile epico che il celebre regista L. Duvivier ha saputo far sfiorare in mezzo ad un'atmosfera rovente, tormentata, popolata di errori, di rimorsi, di violenze e di esaltazione eroica.

OGGI OGGI dalle ore 3 in poi al familiare

CINEMA „ARENA“ BANDERA

la terribile epopea di un manipolo di eroi della Legione Straniera spagnola al Marocco, richiamerà le folle delle grandi occasioni.

È un film di sicuro successo!!

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio. La parola L. 0.20 - minimo L. 2. B. CERCASI domestica con permottamento per subito. Valle, Via Mazzini 2. 650B. Offerte. Camera mobilata - Pensione privata. La parola L. 0.20, minimo L. 2. G. AFFITTANSI belle camere mobilate, indipendenti. Riscaldamento centrale, bagno, ogni confort. Litorale 19. 650G. AFFITTANSI matrimoniale, salotto, cucina indipendente. Via Adua 11. 632G. AFFITTANSI quartiere ammobiliato con camera, cucina, indipendente. Litorale 8. 645G. AFFITTANSI appartamento appartamento ammobiliato camera matrimoniale, salotto, bagno e cucina. Via Tartini 12. 645G. AFFITTANSI ammobiliata. Campomario 23, spazio vini. 649G. STANZA, salotto ammobiliato, indipendente, bagno, riscaldamento. Kandler 12, seconda campanello. 642G.

Offerte giovanili e serietà. La parola L. 0.20, minimo L. 2. I. SMARRITO case fonderie bionde mezza lava macrona. Progetti rivestire riportare voce macrona. T. 193, il piano destra. 642I. Offerte. Di bottega, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.20, minimo L. 2. J. AFFITTANSI tre camere, cucina, tutte comodità. Via Flavia 3. Mirallesi I piano. 647L. AFFITTANSI appartamento locale via negozio. Via Gialla 4. Rivigiani Dante 2. 651Z. Vendita d'occasione. La parola L. 0.20, minimo L. 2. N. VENDESI carrozzeria bambini usata. Via Gramscopale 3, I. p. destra. 642N. VENDONSI mobili usati. Via Dante 44. 644N. VENDONSI bella ottocentesca piano, letto ferro bianco. Largo Oberdan 16. I. p. 644M. Commercio e Industria. La parola L. 0.20, minimo L. 2. P. RADIO qualunque marca brandi nuovi, nuovo accento. Solimano Magazzini Galletti. 674Z. Acquisti e vendite di case e terreni. La parola L. 0.20, minimo L. 2. S. VENDESI caseggiato composto di due quartieri di camera, camerino, cucina, con focolare. Via Petrarca 16. 609S.

IL PIÙ GRANDE ANNO METRO AL

Cinema Impero

L'Ora Misteriosa

la trionfale replica del magnifico film Metax Goldwyn. si susseguono ancora per OGGI e DOMANI. Interpreti: LORETTA YOUNG - FRANCHOT TONE (l'indimenticabile «cattolico della «Tragedia del Bonny»). LEWIS STONE. Regista SAM WOOD. Visuale emozionante all'ombra di un'edilizia sotto l'influsso del silenzio. RITARDATARI AFFRETTATEVI OGGI e DOMANI ultimi giorni.

SABATO:

Il fu Mattia Pascal

nel romanzo epico-mitico tradotto in teatro. Regia e tutte le migliori di persone. Interpreti: Pierre Blanchard - Lea Miraneda Irma Gramatica - Nella M. Bonora Olga Solbelli e altri 25 interpreti di primo piano. Ecco l'occasione straordinaria cinematografica che vi dà la sua prima di gala sabato 6 corr.

MACEDONIA EXTRA



Giobbe Tuama & C. Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

L'assassino deve aver sorpreso la vittima alle spalle. Era certamente conosciuto da colui che voleva ucciderlo... un amico forse... perché altrimenti non avrebbe potuto operare come ha fatto. Gli ha messo di colpo l'asciugatoio impregnato di clorofornio sotto il naso, rovesciandolo all'indietro e costringendolo all'immobilità, fin quando non lo ha visto addormentato. Calcoli pure che deve averlo tenuto a quel modo almeno dieci minuti, se non di più. Poi, sorridente inerte, lo ha trasportato sul letto, gli ha coperto il volto con l'asciugatoio, perché l'azione del clorofornio non cessasse, e gli ha confitto lo spillone tra le costole, lentamente, cercando il cuore, traforandolo, immobi-

lizza e si teneva ritto in mezzo alla stanza ascoltando. De Vincenzi fece qualche passo per allontanarsi da quello spettacolo. — Ha trovato nulla lei, Kruger? — «Niente! Sul valigia si vedono impronte, ma sono quelle del moribondo o quelle del commissario Micheli, che l'ha aperta e frugata poco fa. Dobbano avere operato coi guanti... Anzi...» — «Eh? e il rossore gli crebbe. — Ebbene? Avanti... vada avanti...» — De Vincenzi, che lo conosceva oramai, gli parlava come ad un bimbo, per incoraggiarlo. — «È una mia idea... non è fondata su nulla di particolare e di visibile... soltanto alcune luccichiose del cuoio della valigia... come se fosse stato strofinato... Ma posso sbagliarmi! — Vada avanti, Kruger! Dica, questa sua idea! — Ebbene, cavaliere, ho l'impressione... che l'uomo che ha agito qui dentro portasse guanti di lana... Sa? Quei grossi guanti neri...» — «È un'idea! — fece De Vincenzi, ma dal modo con cui guardò il giovane si capiva che lo ammirava. Un ragazzo di valore, quello lì, con tutta la sua timidezza da collettale. — In quanto all'ora della morte... riprese il dottore... poiché lei certamente me lo chiederà... posso dirle che deve essere stato ucciso tra le dieci e le undici di sera... Il cadavere è già quasi rigido, eppure la temperatura della stanza, con la finestra chiusa, doveva essere abbastanza alta. Non possono essere passate meno di dieci o tredici ore... Guardò l'orologio. — Sono le undici e mezzo! — E si affrettò ad afferrare la sua busta nera, che aveva deposta sopra una seggiola. — A rivederla! Mandi subito, anche questo cavale... all'Obitorio... Domani avrà da divertirmi! — Sulla soglia si voltò. — E procurato di non farmi correre per un terzo morto... Due in un giorno dovrebbero bastarvi, no? ed è anche un giorno festivo! — Scomparve, richiudendo la porta dietro di sé.

De Vincenzi guardò ancora l'uomo ucciso. Era venuto dall'America a farsi ammazzare a Milano! Se non altro, questo qui non doveva aver sofferto; lo avevano ucciso «nel sonno». Sentì bussare alla porta e disse avanti. Appare per primo il cameriere, a cui seguivano la cameriera e il facchino. La cameriera, quando vide che sul letto c'era ancora il corpo dell'ucciso, volle indietreggiare. Era una donna di una certa età, coi capelli quasi bianchi sotto la cuffietta di pizzo. Il facchino la tratteneva. — Venite avanti — ordinò De Vincenzi, ma soltanto il cameriere fece un passo verso di lui. — Cominciamo da voi, allora. Come vi chiamano? — Antonio Olmi. — Di dove? — Bergamo. — Siete stato voi a scoprire il corpo stamane?

(Continua)